

Unione degli Ordini Forensi del Lazio

Nelle situazioni di emergenza, come quella attuale che può certamente annoverarsi come la più grave dal secondo dopoguerra ad oggi, le persone vulnerabili e più bisognose di tutela lo diventano ancora di più.

In questa difficile situazione si è compresa più che mai l'essenzialità dell'attività giudiziaria, e ciò non solo perché il suo normale funzionamento assicura la tutela di diritti costituzionalmente garantiti e non altrimenti comprimibili, ma anche per le gravi ripercussioni che il suo blocco avrebbe sull'intero sistema economico e sociale nazionale. In gioco ci sono la tutela dei diritti fondamentali, la fiducia dei cittadini, il rispetto delle istituzioni, ma soprattutto lo stato di diritto di cui la giustizia è un pilastro portante.

Oggi, dopo una breve e parziale sospensione, necessaria a fronteggiare l'emergenza e le sue imprevedibili conseguenze, l'attività giudiziaria ordinaria è gradualmente ripresa ma, pur cercando di ridurre il più possibile la diffusione del contagio negli ambienti giudiziari limitando al massimo i contatti fra le persone e, quindi, gli accessi agli uffici giudiziari degli utenti e degli stessi operatori di giustizia attraverso l'utilizzo di sistemi di collegamento da remoto, vi sono attività che non possono essere evitate o condotte a distanza e che, necessariamente, espongono tutti gli operatori di giustizia ad un maggior rischio per la propria salute.

L'essenzialità dell'attività giudiziaria ed il necessario bilanciamento tra i diritti fondamentali in gioco, ovvero quello all'inviolabilità della difesa di cui all'art. 24 della Costituzione e quello alla salute sancito dall'art. 32, quindi impongono il riconoscimento di "categoria vulnerabile e a rischio" a tutti gli operatori di giustizia (avvocati, magistrati, impiegati degli uffici giudiziari, ausiliari).

In considerazione di tutto quanto sopra esposto l'Unione degli Ordini Forensi del Lazio avanza agli Organismi di rappresentanza, OCF e CNF, di farsi promotori della suindicata istanza presso i preposti Organi di Governo, affinché tutti gli operatori del settore giustizia siano annoverati tra i soggetti a cui sia riconosciuta priorità nella somministrazione del vaccino anti Covid, quali soggetti che, garantendo un'attività considerata essenziale, sono da ritenersi altamente vulnerabili.

Rieti, lì 4 dicembre 2020

Il Coordinatore dell'Unione

Avv. Luca Conti

Si comunichi a CNF, OCF e a tutti i COA d'Italia.

Segreteria Unione degli Ordini Forensi del Lazio
presso Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Rieti
Largo Bachelet, 1 02100 – Rieti
Tel. 0746/271041 – fax 0746/271108

Email: unionedegliordiniforensilazio@gmail.com PEC: ord.rieti@cert.legalmail.it